

Proceedings della Multiconferenza EM&M ITALIA

GENOVA
UNIVERSITY
PRESS

Design the Future!

EXTENDED ABSTRACTS DELLA MULTICONFERENZA EMEMITALIA2016

Modena, 7-9 settembre 2016

a cura di
MARINA RUI



RICERCA

Genova University Press
Collana **Proceedings della Multiconferenza EM&M ITALIA**

Responsabile Scientifico della collana: Prof.ssa Laura Messina

Comitato Scientifico:

Prof.ssa Marina Rui
*(Univ. di Genova, Presidente del comitato organizzativo locale,
membro del comitato promotore MoodleMoot)*

Prof.ssa Laura Messina
(Univ. di Padova, Presidente SIREM: Società Italiana di Ricerca sull'educazione Mediale)

Prof. Tommaso Minerva
(Univ. di Modena e Reggio Emilia, Presidente Sle-L: Società)



Design the Future!

EXTENDED ABSTRACTS DELLA MULTICONFERENZA EMEMITALIA2016

Modena, 7-9 settembre 2016

a cura di
MARINA RUI

EM&MITALIA



Cunei-Lab, tablet d'altri tempi... la scrittura cuneiforme da Ca' Foscari ad EduOpen

Paola CORÒ

l'Università Ca' Foscari Venezia, Venezia (VE)

Abstract

Scrittura cuneiforme, massive, on-line... il contributo presenta l'esperienza del MOOC 'Cunei-Lab: introduzione al cuneiforme', esaminandola alla luce di due apparenti paradossi: quello di insegnare il passato usando la tecnologia del presente e quello insito nell'associazione di cuneiforme e massive; filtro dell'analisi è l'esperienza della community, il cui profilo e le cui esigenze formative hanno contribuito a sviluppare, in corso di erogazione, l'oggetto-corso, rendendo possibile progettare il futuro, anche insegnando il passato.

Keywords

EduOpen, MOOCs, Cuneiforme, Assiriologia

Introduzione

Insegnare la scrittura cuneiforme on-line e parlarne nell'ambito della multi-conferenza cui concorrono (e cito dalle linee guida di EMEM Italia) 'le Comunità attive nella ricerca e nella promozione di metodologie innovative, finalizzate all'integrazione di media e tecnologie nei processi educativi e formativi' può sembrare a prima vista un paradosso. E tanto più sembra paradossale farlo nell'anno in cui la multiconferenza ha come tema Progettare il futuro.

Gli interrogativi che si pongono sono molteplici: possiamo davvero pensare al futuro, insegnando il passato? E come si coniugano 'media e tecnologie' con la scrittura cuneiforme? E ancora: che obiettivo si pone la progettazione di un corso sulla scrittura cuneiforme in formato non solo on-line, ed open, ma soprattutto massive? Insomma, cosa mai potranno avere in comune l'Assiriologia (ovvero la disciplina che si occupa di studiare la documentazione scritta in cuneiforme) e un MOOC?

Stato dell'arte

Com'è stato recentemente messo in luce, il numero complessivo di insegnamenti di area umanistica erogati in formato blended od on-line è ancora estremamente ridotto (Iannucci et al. 2011) anche in conseguenza di un atteggiamento di generale diffidenza o scetticismo da parte dei docenti nei confronti di questa metodologia didattica. Le indagini e gli esperimenti sul campo non mancano di metterne in luce le criticità (Manca 2009; Amendola 2004; Tomasi 2008: l'atteggiamento di diffidenza sembra tuttavia soprattutto legato alle esperienze didattiche mentre si registra un crescente interesse e sviluppo delle Digital Humanities, che puntano all'integrazione tra tecnologie e Humanities nell'ambito dell'implementazione di strumenti per la ricerca).

In questo contesto, la sfida del MOOC Cunei-Lab: introduzione al cuneiforme – nato ed erogato in prima edizione sulla piattaforma e-learning di Ateneo dell'Università Ca' Foscari Venezia e quindi, in 'edizione nazionale' sulla piattaforma EduOpen – si inserisce nel più ampio quadro della problematica relativa al rapporto tra e-learning e discipline umanistiche (in particolare di quelle antichistiche e più ancora orientalistiche), proponendosi come un tentativo di mostrare le potenzialità di questo metodo di erogazione per lo sviluppo di una didattica innovativa del mondo antico.

La prospettiva che vorrei adottare è dunque quella di esaminare Cunei-Lab come un esperimento (non a caso il corso è stato chiamato, appunto, Cunei-Lab, ovvero 'laboratorio' di Cuneiforme, per sottolinearne l'aspetto sperimentale) ma al contempo anche come una sfida (o meglio, una serie di sfide): per

la scelta del settore disciplinare e del contenuto (e per il coraggio di chi l'ha sostenuta e promossa), per l'approccio didattico e per la costruzione del percorso, ovvero la 'progettazione didattica'; sul piano dell'erogazione, per lo stile e il modo dell'interazione cui si è dato vita; per il target cui si è mirato (e per quello che si è effettivamente raggiunto); e per i risultati ottenuti, ben al di là del prevedibile, che hanno messo in evidenza le particolari esigenze di formazione e conoscenza dei fruitori di questo tipo di corsi.

Metodologia

Cosa è dunque Cunei-Lab? Cunei-Lab è un corso di introduzione alla scrittura cuneiforme in formato MOOC, la cui struttura è sintetizzata in Figura 1.

Course at a Glance	
Started	April 21, 2016
Duration	4 Weeks
Effort	3-5 ore a settimana circa
Category	Arts and Humanities
Language	Italiano (it)
Type	Online
Course Level	Beginner

Figura 1 – Struttura di Cunei-Lab

Il corso è articolato in 4 sezioni, corrispondenti ad altrettante settimane di erogazione, ciascuna focalizzata su un tema, e articolata in una combinazione di: video-lezioni (di durata variabile tra i 10 e i 15 minuti); video-esercitazioni, nel corso delle quali la docente propone un problema e ne spiega passo dopo passo la soluzione (una sorta di esercizi svolti in formato video); video-pillole o mini-video, nei quali la docente lancia un problema la cui soluzione è lasciata in autonomia agli studenti. Completano ogni sezione una linkografia e una bibliografia di riferimento, legate ai contenuti specifici di ciascuna sezione. Ogni Section è poi corredata da almeno un'attività pratica, che stimola gli studenti a mettere in pratica o approfondire i contenuti appresi.

Il video di Introduzione al corso chiarisce fin da subito il target cui ci si rivolge: in esso, infatti, si sollecita la curiosità dell'utente richiamandolo a identificarsi con chi passeggiando tra le sale dei rilievi assiri iscritti al British Museum o soffermandosi di fronte alla stele del Codice di Hammurabi al Louvre si sia almeno una volta nella vita posto la domanda: 'chissà cosa c'è scritto con quegli strani caratteri a forma di chiodo'?

Gli studenti che, immedesimatisi, abbiano intrapreso e concluso il percorso formativo avranno – come specificato dai learning outcomes e certificato attraverso un apposito Open Badge – 'acquisito nozioni generali sulla diffusione geografica e cronologica del cuneiforme e sapranno per quali lingue è stato utilizzato nei tre millenni della sua diffusione; avranno appreso come si è sviluppato questo sistema di scrittura e come si è giunti a decifrarlo; avranno acquisito nozioni di base relative ai principi di funzionamento della scrittura cuneiforme, in particolare in relazione al suo impiego per esprimere la lingua accadica; si saranno esercitati a livello essenziale nella lettura dei segni e avranno acquisito nozioni di base relative al mondo degli scribi mesopotamici, al loro addestramento, alle tipologie di testi che venivano messi per iscritto e alle relazioni tra il supporto scrittorio e il suo contenuto'.

Il MOOC Cunei-Lab è nato presso l'Università Ca' Foscari Venezia, nel contesto della sperimentazione di didattica innovativa on-line, con intenti «dichiaratamente culturali» (i.e. non accreditato e non riconosciuto come parte dell'offerta formativa). Mi piace definire questo 'oggetto' come un MOOC 'cultural-promozionale', originariamente pensato, da un lato, per far conoscere una delle specificità dell'offerta formativa di Ca' Foscari nel contesto delle attività di implementazione della terza missione dell'Ateneo stesso – l'Assiriologia, appunto, disciplina, altresì, tradizionalmente poco nota; dall'altro, configurandosi come una introduzione al cuneiforme, per sopperire alla necessità di costruzione di almeno una parte di quel bagaglio di 'conoscenze preliminari' alla disciplina 'sufficienti per la comprensione degli argomenti del programma d'esame'; conoscenze preliminari, che gli studenti ritengono di non possedere al momento di affrontare per la prima volta lo studio dell'Assiriologia, come si evince dalle risposte ai questionari di valutazione della didattica compilati dai frequentanti il corso in presenza. Un dato, questo, che rappresentava un possibile aspetto di criticità dell'insegnamento. Benché evidentemente legato al bagaglio dei requisiti pregressi nella formazione (individuale, scolastica) degli studenti – considerato il risultato più che positivo della stessa valutazione per il II modulo in presenza del medesimo corso (rispetto al quale è il I modulo ad essere propedeutico) – il dato è stato motivo di riflessione nel momento in cui si è presentata l'opportunità di costruire un'attività extracurricolare quale Cunei-Lab.

Cunei-Lab prende le mosse da un'esperienza di didattica blended condotta, nell'ambito dell'offerta formativa universitaria, presso il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università Ca' Foscari, per i due moduli dell'insegnamento di Assiriologia triennale. Una formula adottata, in risposta ad un bando di in-

centivazione dei docenti, con l'obiettivo di far fronte ad alcune delle criticità dell'insegnamento, individuate dal docente nel corso dell'erogazione: la 'perdita di studenti' in corso, un tasso di successo nel superamento dell'esame non pienamente soddisfacente, la crescente difficoltà di coinvolgimento degli studenti in classe, tendenzialmente frequentanti il corso in modalità 'passiva' (i.e. come fruitori di contenuti ma non come comunità attiva di apprendimento). Una problematica, quest'ultima, particolarmente rilevante, nel caso dell'insegnamento della grammatica di una lingua antica.

L'attività didattica (2 insegnamenti, da 30 ore ciascuno) è stata erogata per i 2/3 in presenza e per 1/3 on-line, con due lezioni in presenza per unità didattica, seguite da una terza lezione on-line. In area Moodle, a ciascuna lezione (sia in presenza che on-line) corrisponde un blocco. La struttura del blocco 'lezione in presenza' prevede: la descrizione sintetica degli argomenti affrontati in classe (con riferimento al loro approfondimento nella Dispensa on-line); le slide o i materiali della lezione; gli esercizi legati ai temi della lezione (di norma in formato quiz autocorreggente; eventuali materiali di approfondimento e letture consigliate in previsione della lezione successiva. I blocchi relativi alle lezioni in presenza sono concepiti per ospitare attività facoltative: nel contesto dell'insegnamento della grammatica di una lingua antica, in cui la frequenza del corso e l'esercizio sono funzionali all'apprendimento, hanno prevalentemente una funzione di supporto e risultano utili per agevolare il percorso di eventuali studenti non frequentanti. La struttura del blocco 'lezione on-line' prevede: un file con la consegna; il materiale bibliografico relativo all'attività; un'attività che favorisca l'autoapprendimento: tra gli strumenti comunemente impiegati sono l'attività glossario (corredato dalla funzione di commento o dalla formazione di gruppi per la revisione tra pari); l'attività compito a gruppi, con revisione tra pari, generalmente finalizzata all'apprendimento di un contenuto nuovo; varie tipologie di attività compito individuale (ad esempio per esercitarsi sul funzionamento di strumenti didattici e manuali). Il blocco delle lezioni on-line comprende esclusivamente attività obbligatorie, oggetto di valutazione da parte del docente e vanno svolte e consegnate entro il time-limit precisato all'interno del blocco stesso.

La valutazione delle attività on-line costituisce parte integrante della valutazione d'esame per l'insegnamento, secondo le caratteristiche precisate dal docente nel 'patto formativo'. Il patto formativo è pubblicato in un apposito blocco del corso on-line e gli studenti sono tenuti a dichiarare, attraverso un apposito questionario, di averlo letto ed accettarne le condizioni.

L'esperienza del corso blended è stata ripetuta nel corso di due anni accademici consecutivi. Contrariamente alle aspettative (che i nativi digitali avrebbero trovato un corso parzialmente on-line molto in linea con le proprie esigenze), il giudizio degli studenti è stato in un primo tempo piuttosto critico, soprattutto per la difficoltà di familiarizzare con la piattaforma, presumibilmente perché si trattava della prima esperienza di fruizione di questo tipo di erogazione didattica.

Tuttavia, il bilancio dell'attività, nella prospettiva docente, si è dimostrato molto più che positivo. La modalità di erogazione si è rivelata infatti la chiave giusta per risolvere le criticità da cui ci si era mossi: si è infatti avuto un alto tasso di successo in I appello, accompagnato da risultati decisamente migliori agli esami; una diminuzione del tasso di abbandono (probabilmente grazie al vantaggio di poter più facilmente recuperare le lezioni in caso di assenza); e, paradossalmente, una aumentata presenza degli studenti in laboratorio, dove docente e tutor erano a disposizione, in presenza, per aiutare gli studenti a risolvere problemi sia tecnici che contenutistici (a dispetto della comune opinione che uno dei limiti dell'attività on-line sia la mancanza di occasioni di contatto tra discente e docente).

Alla luce del successo dell'esperienza di didattica blended nel risolvere alcune criticità del corso, si è pertanto ritenuto di costruire il MOOC Cunei-Lab, con gli obiettivi e le caratteristiche specificate in precedenza. Nel momento in cui l'esperienza si trasformava da blended in offerta formativa, in un prodotto interamente on-line e, almeno potenzialmente, massive ci si è dovuti anche interrogare sull'identità della 'massa' di possibili utenti di un corso di questo tipo. Ovvero: a chi si rivolge un corso on-line di area umanistica, con focus sul mondo antico, addirittura preclassico, e per di più con taglio prettamente linguistico, apparentemente così specialistico? Ha, uno strumento del genere, le potenzialità per essere davvero 'di massa'? E com'è possibile conciliare il paradosso di insegnare con strumenti didattici innovativi la scrittura cuneiforme su tavoletta d'argilla?

La soluzione, per restare in tema di paradossi, è implicita nel cuneiforme stesso e passa attraverso il termine 'tablet'; un nome che farà pensare, alla maggior parte di noi, ad un sofisticato e tecnologico 'dispositivo di alta portabilità che sfrutta la rete Wi-Fi e 3G per collegarsi a Internet, finalizzato alla navigazione sul web e alla fruizione di prodotti multimediali (...)', che 'privo di tastiera fisica, si può reggere in una mano e usare in piedi'; ma che a qualunque assiriologo (i.e. studioso di scrittura cuneiforme) richiamerebbe piuttosto alla mente l'oggetto dei suoi studi: la tavoletta d'argilla iscritta in cuneiforme (in inglese, appunto, 'clay tablet').

Risultati e discussione

Cunei-Lab è stato erogato in due edizioni successive, la prima tra settembre e novembre 2015 sulla piattaforma locale dell'Ateneo che l'ha prodotto (ok.unive.it), la seconda su EduOpen tra aprile e giugno 2016. L'edizione su EduOpen ha previsto, in aggiunta ai contenuti video, e alle videoesercitazioni

¹ Enciclopedia Treccani on-line, s.v. (<http://www.treccani.it/enciclopedia/tablet>; ultimo accesso 17 giugno 2016).

che facevano strutturalmente parte del corso, almeno una attività interattiva per settimana di erogazione, che coinvolgesse gli studenti.

Pur trattandosi sostanzialmente dello stesso oggetto, la community degli studenti ha assunto caratteristiche abbastanza diverse tra le due edizioni.

Nell'edizione locale circa il 40% dei 127 utenti totali erano studenti immatricolati nell'Ateneo; nell'edizione EduOpen, con i suoi 234 studenti totali, invece, la percentuale (identificabile) di studenti risulta molto bassa, a fronte di una community costituita in larga maggioranza di lavoratori (una parte, limitata, impiegati nel settore dell'insegnamento; in larga parte, invece, in settori completamente diversi rispetto all'area disciplinare in cui si colloca il corso) e da casalinghe, pensionati e 'curiosi'.

Tabella 1 – Esempificazione di profilo della community

Ciao a tutti, mi chiamo [NOME] e sono solo un vecchio curioso
Buongiorno a tutti ! Sono [NOME] di Cuneo (una curiosa coincidenza ...) , ho 50 anni e sono casalinga
Ingegnere Spaziale, appassionato di tutto ciò che è scoperta ed espressione umana.
Sono una studentessa spagnola...
Ingegnere informatico con un dottorato in e-learning
Uno studente che frequenta l'ultimo anno dell'Istituto Tecnico per Geometri
Mi sono iscritta d'impulso...

Fonte: spazio 'Bar caffè' di Cunei-Lab, edizione EduOpen 2016.

Il profilo della community si è rivelato molto importante nel determinare lo sviluppo dell'esperienza formativa: si sono infatti evidenziati due approcci molto diversi tra l'edizione fruita da una percentuale elevata di studenti (in cui ha prevalso la fruizione passiva dei contenuti) e quella in cui la community era più variegata, animata prevalentemente da curiosità e motivazioni personali, che si è rivelata molto più 'attiva' nella costruzione del percorso formativo.

A chi guardi a Cunei-Lab con in mente i numeri tipici di un MOOC 'di successo', potrà sembrare che la 'M' di MOOC sia inadatta a descrivere i 127 studenti dell'edizione locale e i 234 dell'edizione EduOpen. Tuttavia possono essere considerati davvero 'massive' se pensiamo alla diffusione del cuneiforme o dell'Assiriologia, in genere (la IAA- International Association for Assyriology annovera ad esempio 230 'active members' nel 2016).

Se dunque 'massive' non è, in termini assoluti, etichetta applicabile a Cunei-Lab, purtuttavia, come dichiarato dagli utenti stessi, Cunei-Lab si è almeno guadagnato il sottotitolo 'più cuneiforme per tutti!...', rivolgendosi, forse anche in parte oltre le stesse aspettative messe in campo in fase di progettazione, ad una community di 'curiosi' che per 4 settimane hanno atteso con ansia

'la continuazione della storia', in risposta ad una crescente esigenza di 'arricchimento personale', che si focalizza verso le Humanities (cfr. tabella 2):

Tabella 2 – Esigenze della community

<p>'Attendo con ansia di frequentare anche un corso di egittologia.' ' Della Mesopotamia, prima di iniziare questo corso, sapevo che vi erano due fiumi e una torre. Ora ho scritto (forse ... manca ancora il commento della prof.) il mio nome in cuneiforme. Forse mi sono fatto una vaga idea di come è nata la scrittura. Di sicuro per quattro settimane mi sono divertito e impegnato, la mia bimba ha già deciso che da grande vuole fare 'il Sumerò'...</p>

Fonte: Forum Feedback, Section 4, Cunei-Lab edizione EduOpen, 2016.

La sfida principale di ogni MOOC, ma tanto più - per il suo carattere di disciplina specialistica e per certi aspetti 'tecnica'- di Cunei-Lab era quella della 'classe evanescente'. Una sfida che in fase di progettazione, per quanto attiene ai contenuti, è stata affrontata strutturando il corso con una mescolanza di video-lezioni e video-esercitazioni di circa 10-15 minuti ciascuno. Le prime a carattere informativo-teorico; le seconde a carattere pratico, strutturate nella forma di esercitazioni guidate in video, con l'obiettivo di aiutare lo studente a fissare ed elaborare i contenuti e ad 'apprendere facendo'. Le esercitazioni si sono rivelate uno dei punti di forza dell'attività formativa: hanno sollecitato discussione e interazione (anche proteste e richieste di averne un numero di maggiore) e sono diventate uno degli indicatori di buon funzionamento del corso.

La loro durata, come quella delle video-lezioni in genere, si è, salvo rare eccezioni, rivelata ottimale, 'anche se breve':

Tabella 3 – Commenti sui video

<p>[video] '... la loro durata è ottimale' '... sto impiegando un sacco di tempo nel riportare gli appunti al pc, integrandoli con ricerche ed approfondimenti personali: devo ancora metabolizzare alcuni concetti' 'Ho riportato quanti più appunti possibili al pc affinché possa studiarli stando comodamente sul divano!'</p>
--

Fonte: Forum, Cunei-Lab edizione EduOpen, 2016.

L'esigenza di approfondimento della community, emersa fin dalle presentazioni nell'apposito spazio Bar-caffè del corso, è stata convogliata in una attività Glossario, cui hanno contribuito gli studenti non solo nella settimana in cui è stata lanciata ma perfino nella fase di redemption del corso. Pensato come contributo individuale utile a fissare concetti appresi nelle lezioni, il Glossario si è trasformato presto in uno strumento di approfondimento, le cui voci sono lo specchio dell'attività di approfondimento personale (e della correlata esigenza di dividerlo con gli altri) degli studenti.

Altra esigenza emersa con forza dall'esperienza di Cunei-Lab – e che ha di gran lunga trasceso le aspettative della progettazione – è stata quella del confronto con il docente e l'apprezzamento del suo coinvolgimento e soprattutto la voglia di mettersi in gioco. Due attività si sono rivelate particolarmente efficaci in questo contesto: la video-sfida e il compito di fine corso 'scrivi il tuo nome in cuneiforme'. In entrambe, benché si trattasse di due attività completamente diverse tra loro, gli studenti hanno messo in gioco tutta la loro energia, escogitando le soluzioni più originali creative (fino a produrre un vero e proprio cabaret di tavolette cuneiformi di argilla col nome scritto in cuneiforme sul tagliere di legno di casa) e nel caso della video-sfida creando una rete di solidarietà e una comunità di pari (costituendo perfino un gruppo di studio di cuneiforme on-line al di fuori della piattaforma!) che lungi dal fornire la risposta alla sfida proposta, si è invece data da fare nel suggerire ai membri della community gli strumenti migliori per trovare soluzioni.

Conclusioni

In conclusione, per valutare l'esperienza di Cunei-Lab vorrei partire dalla valutazione del numero di attestati di partecipazione conseguiti portando a termine le attività del corso (43 su 205 partecipanti), che è stato pari a circa il 20% degli iscritti (il dato è ulteriormente avvalorato dal rilascio di 36 Open badge targati Cunei-Lab). Si tratta di un dato rilevante, se confrontato con il tasso di successo medio dei corsi massive online, che evidenzia, a mio avviso, che il successo di questa attività formativa consta piuttosto nel suo carattere 'open' che in quello 'massive'. Proprio l'esigenza di 'apertura' (l'idea del 'più cuneiforme per tutti') è stata alla base della costruzione in itinere dell'esperienza formativa. Sull'ossatura di fondo di 4 sections di video-lezioni, l'interazione, le attività, la domanda formativa degli studenti e soprattutto le proteste della community ogni qualvolta si sia percepito che una certa azione formativa avrebbe potuto precludere il carattere 'open' dell'esperienza formativa, hanno contribuito a plasmare, ricalibrare, adeguare, correggere e, senza dubbio, migliorare Cunei-Lab: che è stato per questo a tutti gli effetti un Laboratorio.

La forte richiesta, emersa in fase di conclusione, di una 'seconda parte', una continuazione, della possibilità 'anche di pagare per avere una certificazione formale', nonché di poter sostenere l'esame... inducono a valutare l'esperienza anche come la manifestazione di una peculiarità (forse ad oggi sottovalutata, guardando all'offerta di MOOC delle principali piattaforme sullo scenario mondiale, che è incredibilmente povera di offerta nel settore antichistico) dell'esigenza di formazione culturale, quanto meno di una certa community di fruitori dei MOOC italiani, e a concludere che forse è davvero possibile progettare il futuro, anche insegnando e raccontando il passato.

Riferimenti bibliografici

- AMENDOLA S. (2004).). E-LEARNING E MONDO CLASSICO: RISPOSTA MODERNA AD ESIGENZE ANTICHE? SCHOLIA 6, 83-93.
- IANNUCCI A., PARMEGGIANI A., ZACCARINI M. (2011). E-LEARNING IN HUMANITIES IN ITALIAN UNIVERSITIES: A PRELIMINARY REPORT. PROCEDIA. SOCIAL AND BEHAVIORAL SCIENCES 28, 729-738.
- MANCA, M. L'AULA SENZA PARETI. L'LMS MOODLE E LE NUOVE OPPORTUNITÀ NELLA TELEDIDATTICA DEL LATINO. IN ZURLI, L; MASTANDREA, P. POESIA LATINA. NUOVA E-FILOLOGIA. OPPORTUNITÀ PER L'EDITORE E PER L'INTERPRETE. ROMA, 193-216.
- TOMASI, F. (2008). METODOLOGIE INFORMATICHE E DISCIPLINE UMANISTICHE. ROMA.



è il marchio librario dell'Università degli studi di Genova



**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI GENOVA**

Impaginazione: Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia

Realizzazione Editoriale
GENOVA UNIVERSITY PRESS
Piazza della Nunziata, 6 - 16124 Genova
Tel. 010 20951558
Fax 010 20951552
e-mail: ce-press@liste.unige.it
e-mail: labgup@arch.unige.it
<http://gup.unige.it/>

Gli autori rimangono a disposizione per gli eventuali diritti sulle immagini pubblicate.
I diritti d'autore verranno tutelati a norma di legge.

Riproduzione vietata, tutti i diritti riservati dalla legge sul diritto d'autore

ISBN: 978-88-97752-89-9

Finito di stampare Luglio 2017

Marina Rui, ricercatrice in Chimica Teorica all'Università di Genova, attualmente è Delegato del Rettore per l'e-learning e per la rete EDUOPEN.

È il presidente in carica di EMEMITALIA (www.ememitalia.org).

È anche membro del Program Committee del Convegno internazionale sull'e-learning (IADIS e-learning) dal 2009. In qualità di chimico fisico, è parte del ECTN (European Chemistry Thematic Network) dal 1997.

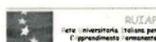
SIE-L Società Italiana di e-Learning

sirem Società Italiana di Ricerca sull'Educazione Mediale

moodlemoot



eduopen



S.(A).E.

Extended Abstracts della multiconferenza EMEMITALIA che raccoglie lo stato dell'arte a livello nazionale dell'e-learning, la media education e l'ambiente di condivisione Moodle.

EMEMITALIA è una MultiConferenza cui concorrono società scientifiche, associazioni, gruppi di ricerca, reti di istituzioni, ossia Comunità, attive nella ricerca e nella promozione delle metodologie e delle tecnologie per l'innovazione didattica, con l'obiettivo condiviso di aggregare la molteplicità di eventi e iniziative pubbliche relative a metodologie e tecnologie per l'innovazione didattica e realizzare un evento unitario nel panorama italiano con un riflesso internazionale.

I temi trattati nel 2016 sono:

- Open Education e Moocs;
- La scuola digitale;
- Open Communities ed Education Networks;
- Games, simulazioni e formazione in ambito clinico;
- Flessibilità nella formazione continua e innovazione dei modelli formativi;
- Tecnologie e didattica universitaria;
- Formazione degli insegnanti e competenze digitali.

ISBN: 978-88-97752-89-9

COPIA OMAGGIO